



31.03.2023

Rinnovo Contrattuale 2019/2021 e Nuovo Accordo su Indennità di Amministrazione e Forestale

Prima dell'inizio della riunione di contrattazione ha fatto un breve ingresso l'Assessore Farris che ha esortato le Organizzazioni sindacali a firmare il pacchetto dei due accordi (tendenziale adeguamento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale a quella percepita dai ministeriali e quello per l'Avvocatura della Regione) più l'addendum sul contratto già firmato dell'8 Novembre 2019/2021, per non vanificare l'impegno sindacale e politico, culminato con lo stanziamento delle risorse aggiuntive. Promettendo in caso di firma dell'intero "pacchetto" anche il suo impegno di Assessore per stilare un elenco di priorità delle prossime convocazioni del CoRAN per i punti rimasti in sospeso a cominciare dal Lavoro Agile e di approvare velocemente in Giunta le necessarie Delibere prima dell'invio alla Corte di Conti.

IL CCRL 2019/2021, dopo che la firma della FeSAL, della UIL e del CLARES l'8 Novembre 2022 ha permesso di avviare le verifiche necessarie e trovare le risorse mancanti nella Legge di Stabilità per la quota Forestas, proseguirà il suo iter con l'aggiunta dell'Addendum senza alcuna modifica, poiché l'accordo era già pienamente valido e le relazioni già predisposte. L'Accordo è stato quindi sottoscritto anche dalla CISL, anche se la sua firma tardiva non era necessaria.

L'Addendum invece contiene alcune precisazioni sulle decorrenze e termini di applicabilità necessarie alla Corte dei Conti.

È giusto ricordare solo brevemente che le previsioni di aumenti contrattuali stabilite da questo accordo costituivano già allora un unicum a livello nazionale.

Oltre alla parte economica relativa al triennio 2019-2021, si è pervenuti alla sottoscrizione anche dell'ipotesi di accordo al fine di consentire il tendenziale adeguamento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale ai valori stabiliti a livello nazionale, grazie alle risorse inserite nella Finanziaria 2023, stanziamenti ottenuti grazie al lavoro della FESAL cominciato nel mese di Novembre 2022 con la nostra nota 254 e proposta di emendamento (che alleghiamo per giusta memoria) quando in molti ci davano per visionari, nonché all'impegno profuso dall'Assessore Andreina Farris che ha consentito di ottenere un budget di 15 milioni di Euro.

Questi incrementi portano l'indennità di amministrazione dall'importo attuale di € 110,00, a quello di € 114,92/mese dall'ipotesi di contratto 2019-2021, firmata a novembre, al valore di € 212/mese a decorrere dal 01.01.2023 dell'accordo siglato oggi. Mentre l'indennità Forestale si attesta dagli 80 euro di partenza ai 183,69/mese finali.

E' bene chiarire che a novembre non esisteva alcuna possibilità di avere un ulteriore aumento dell'indennità di amministrazione, semplicemente perché non c'erano le risorse, che sono arrivate poi con la Legge di Stabilità dopo che abbiamo fatto presente in tutte le sedi che era necessario arrivare ad una perequazione dell' indennità di Amministrazione e Forestale considerato quella già avuta dal CFVA e quella stabilità per i Dirigenti. Perequazione che, ormai lo hanno capito tutti, non c'entra niente con il CCRL.

Nell'Accordo sono stati inseriti anche gli articoli riguardanti i Fondi ENAS e LAORE così come previsto sempre nell'ultima Finanziaria Regionale.

Riteniamo di aver ottenuto un grande risultato per 9.500 lavoratori del Comparto dipendenti della Regione!!!



È anche bene precisare che il CoRAN, visti gli indirizzi ricevuti non intendeva aprire la trattativa sull'Indennità di Amministrazione e forestale, se prima non si fosse arrivati alla conclusione dell'accordo per l'Avvocatura. La FeSAL aveva chiesto e ottenuto nelle precedenti riunioni di trattare contemporaneamente i due accordi e comunque arrivare prima alla firma dell'Accordo sulle Indennità, ottenuto quest'ultimo risultato la FeSAL ha quindi coerentemente mantenuto gli impegni assunti con la controparte (l'accordo per l'Avvocatura era già stato firmato da UIL e CLARES e un'altra Sigla sindacale aveva già promesso la sua prossima adesione). La FeSAL, anche per evitare un ulteriore stallo, visti i tentativi ripetuti di alcuni di rimandare ancora la firma dell'accordo sulle Indennità, ha comunque cercato di migliorare anche il testo dell'Avvocatura, infatti è stata accolta la nostra proposta di inserire la previsione della transitorietà della disciplina, sino a quando la Giunta regionale non delibererà il reale contingente organico che consentirà, in via prioritaria, anche ai colleghi dell'Amministrazione di accedere al ruolo degli Avvocati.

La nostra ponderata e strategica scelta, evitando il blocco o rinvio ulteriore delle trattative, arrivando anche a risolutivi compromessi, farà ottenere ai Lavoratori, ormai stremati dall'aumento del costo della vita, gli aumenti stipendiali del CCRL e delle Indennità con gli arretrati.

Infine prendiamo atto delle solite esternazioni della CISL, che anziché cercare l'unità sindacale per portare a casa le importanti questioni contrattuali rimaste in sospeso, visto che ancora ci sono da definire il Lavoro Agile, l'assegno non riassorbibile, la natura del Fondo delle Progressioni, la Nuova Classificazione del personale e le progressioni verticali, non trovando altri validi argomenti, passa il tempo a fare pseudo-comunicazioni contro la FESAL, peraltro infarciti di grossolani errori in cui parlano di Avvocatura di Stato e inciampano più volte sui numeri, affermando che per l'istituzione dell'Avvocatura regionale sono stati stanziati 2.700.000 euro, quando in realtà le risorse destinate a questo accordo comprensive di Irap e oneri riflessi ammontano a 365.000 euro, peraltro vincolati a tale uso.

Evidentemente il ruolo propositivo e spesso determinante della FESAL, anche sull'incremento delle Indennità, presente su tutti i tavoli contrattuali crea a qualcuno ansia da prestazione.

La verità è che la CISL dopo che per mesi ha attaccato la FESAL per aver sottoscritto il CCRL 2019/2021 ha a sua volta aggiunto la sua firma all'accordo datato 8 Novembre, senza alcuna modifica (accordo che aveva già una maggioranza e un iter già avviato e indipendente dall'Accordo per l'incremento delle Indennità).

Il 31 marzo senza il nostro determinante intervento e la nostra assunzione di responsabilità non si sarebbe arrivati alla sottoscrizione dell'accordo per l'incremento dell'Indennità di Amministrazione e Forestale, infatti nelle ultime due riunioni la trattativa è stata più volte sul punto di naufragare a causa di posizioni sindacali demagogiche e lontane dagli interessi di tutti i lavoratori del sistema Regione.

Certo per alcuni è più facile giocare di rimando criticando solo il lavoro degli altri.

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Franco Figus Antonello Troffa